



Sezione
di Cividale



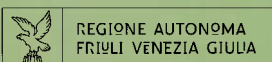
Gruppo
di Pulfero

41° Campionato Nazionale A.N.A. Marcia di regolarità in montagna a pattuglie



Pulfero - 20 / 21 luglio 2013

Patrocino



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Provincia di Udine
Provincia di Udin

Comune di Torre Natisone, Collia
Torre Natisone, Collia



Comune di Pulfero





**CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

SALUTO DEL PRESIDENTE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



Il saluto di tutto il Friuli Venezia Giulia giunga agli Alpini, e ai loro familiari e accompagnatori, che animano e partecipano alla 41.ma edizione del Campionato nazionale di marcia di regolarità in montagna, una tra le discipline sportive che più si coniugano alla tradizione alpina.

La nostra Regione si è sempre identificata con i valori alpini e ha sempre guardato con affetto e riconoscenza al grande “esercito” dell’A.N.A., la Famiglia di tutti gli Alpini di ieri e di oggi. Sentimenti duramente colpiti, in queste settimane, dalla dolorosa notizia che le penne nere lasceranno anche Tolmezzo.

Cividale del Friuli e le Valli del Natisone che Vi ospitano sono tra le zone “alpine” più belle del Friuli Venezia Giulia, da sempre legate alle penne nere e soprattutto allo storico Battaglione Cividale, sciolto quasi venti anni fa ma sempre nei cuori della nostra terra.

Sono certa che tutti Voi – per la prima volta in Friuli per questa competizione sportiva – apprezzerete questo nostro territorio, tenace ed aspro come le creste delle sue montagne, morbido ed appassionato nei profili delle sue vallate, accogliente con le sue tradizioni.

Spero, a nome dell’intera Regione, che questo appuntamento possa rappresentare per Voi la prima tappa di avvicinamento al Friuli Venezia Giulia, in vista dell’Adunata nazionale degli Alpini che la città di Pordenone ospiterà nel 2014.

Benvenuti! Mandi a Tutti Voi!

Debora Serracchiani

SALUTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE A.N.A.



Un saluto particolarmente caloroso giunga a tutti i partecipanti al 41° Campionato Nazionale A.N.A. di Marcia di Regolarità in Montagna a Pattuglie che quest'anno si svolge a Pulfero organizzato dal Gruppo Alpini locale e dalla Sezione di Cividale del Friuli, a cui va il mio più sincero grazie per il loro impegno alla buona riuscita della manifestazione.

L'attività sportiva è da sempre per l'A.N.A. uno dei cardini per mantenere alto lo spirito di corpo e quel sano agonismo che stimola i più alti valori di lealtà e correttezza tra i nostri soci.

Faccio questo saluto, il mio primo da Presidente Nazionale, con particolare piacere perchè per anni sono stato anch'io un assiduo partecipante a questo tipo di competizione che unisce doti atletiche e doti di capacità di controllo.

Ed allora a tutti: atleti, giudici di gara ed organizzatori buona "Marcia" nel più genuino spirito alpino ed un grazie a nome dell'A.N.A. per il vostro impegno.

Il vostro Presidente Nazionale.

Sebastiano Favero

SALUTO DEL PRESIDENTE COMMISSIONE SPORTIVA ANA



Cari Alpini e Soci Aggregati,

siate i benvenuti al 41° Campionato Nazionale di Marcia di Regolarità in Montagna a pattuglie organizzato dalla Sezione di Cividale, in località Pulfero.

La Sezione di Cividale, rappresentata dal giovane Presidente Pierluigi Parpinel, ha avuto la determinazione di assumersi il compito di organizzare l'evento, pur partendo da una scarsa conoscenza specifica di questa disciplina, che mette a contatto l'uomo con la natura; ma, gli alpini di Cividale, con l'impegno, la caparbietà e la volontà ferrea, sono certo, riusciranno a far sì che l'evento risulti impeccabile in ogni suo aspetto, con un fine, non secondario, di promuovere e far conoscere questo sport, in cui l'allenamento del singolo può vanificarsi se non si tiene in debita considerazione l'amalgama degli atleti e la capacità di fare squadra.

Cividale, terra dove ha sede l'8° Reggimento Alpini, è simbolo di gran parte della storia degli Alpini, da atti eroici alle immani tragedie, come la feroce battaglia per la presa di "Quota Cividale" nel gennaio 1943 durante la campagna di Russia. Affrontando la gara in questo territorio un pensiero particolare va agli attuali Alpini in servizio che si trovano in missione di pace in terra afgana per portare una speranza di pace e democrazia.

Grazie alla Sezione Cividale, alle istituzioni ed a quanti si sono prodigati per accogliere i numerosi atleti che si cimenteranno nella gara con spirito alpino, con lealtà e serenità.

Vi aspetto numerosi.

Onorio Miotto

SALUTO DEL PRESIDENTE SEZIONE DI CIVIDALE



Carissimi Alpini,

nel marzo 2012, nel primo Consiglio Direttivo Sezionale da me presieduto, ho proposto di richiedere l'assegnazione di un Campionato Sportivo Nazionale, che mai prima d'ora si era svolto a Cividale; i nostri Consiglieri, e poi tutti i nostri 39 Capigruppo, si sono da subito messi a disposizione, certi che l'attività sportiva rappresenti uno dei momenti più importanti e caratterizzanti la nostra Associazione, strumento di aggregazione e di promozione verso le nuove leve. La Commissione Sportiva Nazionale, accogliendo la nostra richiesta, ha a sua volta rilanciato la sfida assegnandoci il Campionato di Marcia di Regolarità, disciplina di grande tradizione alpina, ma per noi assolutamente nuova e mai prima praticata, ma che ben troverà sede nelle montagne di Pulfero, per la bellezza dei luoghi e la favorevole morfologia del territorio.

Pulfero posto nel cuore delle Valli del Natisone, con le sue frazioni che si arrampicano da una parte del fiume sulle pendici del Matajur e dall'altra su quelle del Mia, è un luogo ideale per questa disciplina sportiva. In più quest'anno ricorre il 75° di costituzione del Gruppo Alpini, che inaugurerà la nuova sede, dove faranno bella mostra i numerosi trofei sportivi vinti nella Corsa in Montagna, attività sportiva in cui questi alpini hanno per anni primeggiato.

Al Campionato parteciperà anche una rappresentanza della Brigata Alpina Julia e dell'8°, da sempre legati alle nostre Terre, attualmente impiegati per la terza loro missione in Afghanistan: sarà una bella occasione per dimostrare ancora una volta l'affetto e la vicinanza di tutti gli Alpini ai loro Reparti in armi.

Con questi sentimenti accogliete il benvenuto da parte di tutta la Sezione di Cividale, confidando di rivedervi presto per ricordare come solo gli Alpini sanno fare il sacrificio dei nostri Padri nel Centenario della Grande Guerra, mandi.

Pierluigi Parpinel

SALUTO DEL CAPOGRUPPO DI PULFERO



Carissimi Alpini, atleti e accompagnatori,

a nome mio, del Direttivo e di tutti gli Alpini di Pulfero, porgo a Voi il più caloroso benvenuto nelle Valli del Natisone e in particolare nel Comune di Pulfero.

Grazie all'interessamento della Sezione ANA di Cividale e delle più alte cariche in campo nazionale ci siamo visti assegnare questa importante competizione che con il cuore colmo di gioia e fierezza cercheremo di organizzare nel migliore dei modi, si aper quanto riguarda il tracciato e la logistica ma soprattutto per l'accoglienza. Faremo di tutto per non deluderVi e vogliamo che ognuno di Voi facendo ritorno a casa porti con sè un ricordo indelebile di queste giornate passate lungo i sentieri battuti da Chi ci ha preceduto.

Personalmente sono molto emozionato per questo grande evento, mi fa ritornare indietro nel tempo e ricordare quando partecipavo anch'io assieme ad altri soci alle competizioni nazionali nelle discipline di corsa in montagna e staffetta ottenendo spesso buoni risultati.

Per me questo non è soltanto un grande evento sportivo, ma è anche il modo migliore per dare una mossa che serva a risvegliare i cuori di tanti Alpini dormienti sparsi in queste Vallate che sono state sempre vivaio importante nelle varie discipline alpine.

Mi auguro che tutto si svolga nel migliore dei modi e nella più sincera amicizia che distingue tutti gli Alpini.

Buona camminata a tutti!

Mario Miscoria




Via Specognis, 10
33046 PULFERO (UD)
Tel. 0432 726006
www.allatrota.com



CAPPOTTI ESTERNI E CARTONGESSI
Gonars (Ud) - Via Matteotti, 2 - Tel./Fax 0432 993148
cell. 329 812 55 63



[cell. 328 8978641]
Azienda Agricola
SNIDARO GIORDANO
Vernasso 48/A
33049 San Pietro al Natisone (UD)
tel. 0432 727608



LE VALLI
di Lenisa D'Amo
Loc. Ponte San Quirino, 7
33049 SAN PIETRO AL NATISONE (UD)
Tel. 0432 727687
C.F. 01806855206 Z1101 - P. IVA 02713440309

TRATTORIA AI BUONI AMICI
Cucina Casalinga
Affettati
Vini del Collio
Tarcetta 76 - Pulfero
0432 709164
chiuso il lunedì



Azienda Agricola
BALBI VOJKO
Produzione di Mele
Succo Sidro Aceto
Spaccio Aziendale
Loc. Ponte San Quirino - San Pietro al Natisone
Cell. 334 903 61 84



LAVORAZIONE FERRO E ALLUMINIO
SICCO snc
di Sico Moreno & Manolo
33040 MOIMACCO (Udine) - Via Cividale - XI Zona Industriale
Tel. 0432.733154 - Fax 0432.702749 - e-mail: siccosnc@alice.it



Hotel Natisone
ALBERGO CON PISCINA - HOTEL RESTAURANT - PIZZERIA
www.hotelnatisone.com
Località Tiglio, 35 - San Pietro al Natisone
tel. 0432.709064 - Fax 0432.709628



Via dei Miani, 39
Rualis - Cividale del Friuli (Ud)
Tel. 0432 730992

PROGRAMMA

GIOVEDI' 18 LUGLIO 2013.....

ore 18.00 chiusura delle iscrizioni

SABATO 20 LUGLIO 2013

• a Tarcetta

ore 14.00 apertura dell'ufficio gara e distribuzione dei pettorali

ore 16.30 riunione tecnica

ore 17,30 Santa Messa nella grotta a San Giovanni d'Anfro

a seguire Alzabandiera, Onore ai Caduti
apertura ufficiale della Manifestazione

• a Pulfero

ore 20.00 cena nei ristoranti assegnati

ore 21.15 serata insieme, musica e allegria sotto il tendone,
zona Podpolizza - Campo Sportivo

DOMENICA 21 LUGLIO 2013.....

• a Pulfero - zona Podpolizza - Campo Sportivo

ore 07.00 ritrovo concorrenti e termine consegna pettorali

ore 08.00 **partenza gara** - ponte sul fiume Natisone

ore 11.30 arrivo prime pattuglie a **Cicigolis**

ore 12.30 pranzo, a cura dell'ANA - tendone Campo Sportivo

ore 15.00 premiazioni



COMITATO D'ONORE

Sebastiano Favero	Presidente Associazione Nazionale Alpini
Onorio Miotto	Presidente Commissione Nazionale Sportiva ANA
Pierluigi Parpinel	Presidente Sezione ANA Cividale
Debora Serracchiani	Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Pietro Fontanini	Presidente Provincia di Udine
Giuseppe Sibau	Commissario Comunità Montana Torre Natisone Collio
Andrea Piovera	Vice Comandante Brigata Alpina Julia
Enrico Baisero	Comandante alla Sede Nazionale 8° Reggimento Alpini
Giorgio Brandolin	Presidente Comitato Regionale CONI Friuli Venezia Giulia
Claudio Busolini	Presidente Sezione CAI Cividale
Piergiorgio Domenis	Sindaco di Pulfero
Mario Miscoria	Capo Gruppo ANA Pulfero

COMITATO TECNICO - ORGANIZZATORE

Daniele Peli	Coordinatore Nazionale ANA Sport
Giuseppe Puller	Direttore di Gara
Giampiero Bertoli	Commissario di Gara ANA
Paolo Zanella	Commissario di Gara ANA
Marco Peli	Commissario di Gara FIE
Antonio Ruocco	Responsabile Sport ANA Cividale
Mario Bucovaz	
Amedeo Sturam	Responsabili del percorso
Maria Grazia De Bortoli	
Erika Domenis	
Roberta Bortolò	Ufficio Gara
Renato Bonin	Addetto Stampa
Guido Aviani Fulvio	
Ennio De Cillia	Speaker
Massimiliano Sgualdino	Coordinatore Protezione Civile ANA Cividale
Coord. Reg. P.C. ANA	
Croce Rossa Italiana	Servizio medico e assistenza
Coordinamento Regionale P.C. ANA	
CAI Cividale – Sottosezione San Pietro al Natisone	supporto sicurezza percorso
FIE	Servizio cronometraggio e classifiche
Daniele Peli	Giudice Arbitro
Pierino Pallini	
Franco Piccolotto	Giuria

LA MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ

Uno sport per tutti, che richiede soltanto due cose: un paio di gambe e una mente allenata. Ma potrebbe bastare un buon passo. Stiamo parlando proprio della marcia di regolarità, per i neofiti un'assoluta sconosciuta. Non serve correre forte, anzi non serve correre. La marcia di regolarità privilegia il gesto tecnico rispetto alla prestazione fisica. Certo, una preparazione atletica di base non guasta in una disciplina che insegna a camminare in montagna, a mettere in sintonia muscoli e respiro con le gradazioni del terreno, a valutare la propria forza e resistenza a seconda delle condizioni ambientali e atmosferiche. Una marcia alpina di regolarità che già nel nome porta con sé quella sua origine "alpina" che oggi continua nella pratica su sentieri di montagna, strade sterrate e mulattiere,



limitando il percorso pavimentato a brevi tratti nelle zone urbanizzate. La gara: solitamente partenza e arrivo coincidono, in un circuito diviso per settori (da un minimo di 3 a un massimo di 6) che possono essere interamente pianeggianti, in salita, in discesa oppure misti.

Ogni settore va percorso rispettando una certa media oraria assegnata alla partenza, tenendo velocità che possono variare da un minimo di 2,5 km/h a 7 km/h. Si cammina ascoltando il ritmo del proprio passo, lungo tragitti con dislivelli compresi tra 600 e 1.200 metri e che variano in lunghezza a seconda delle categorie e delle specialità (tra 10 e 13 chilometri per le gare individuali, tra 13 e 18 chilometri per coppie o pattuglie di tre persone).

Ogni percorso è attentamente preparato dalle associazioni organizzatrici, che trovano il percorso di gara più adatto alle norme dettate dal regolamento tecnico, provvedendo a pulirlo, misurarlo



per mezzo di un'apposita ruota omologata dalla Ctfm e, il giorno antecedente la gara, segnandolo con pitture ad acqua e nastri. Un percorso che è sconosciuto ai partecipanti così come le medie di ogni settore (provate in prova simulata dai soli organizzatori). Al momento del "via" viene consegnata a ciascun concorrente una "tabellina" con l'indicazione dell'orario di partenza e delle medie orarie che dovrà mantenere nei singoli settori, alla fine dei quali i giudici annoteranno di volta in volta l'orario di passaggio (ora, minuti, secondi). Ma chi vince? Sarà quello chi si avvicinerà di più al tempo teorico (sconosciuto alla partenza): per ogni secondo di anticipo o ritardo viene assegnato un punto di penalità. La somma delle penalità acquisite sull'intero percorso determina la classifica finale, quindi sarà il migliore colui che avrà totalizzato il minor numero di penalità. Ma come può un concorrente camminare mantenendo la media oraria assegnata? Qui entra in gioco l'allenamento "cerebrale", ossia la capacità di saper mantenere la giusta lunghezza del proprio passo su qualsiasi tipo di terreno, valutando quando e per quanto tempo modificarla a seconda delle asperità incontrate (terreno scivoloso, discese ripide, fondo molle, ghiaia, cemento). Ogni marciatore deve costruirsi in fase di allenamento una personale tabellina basata sulla lunghezza del passo che normalmente riesce a distendere su un terreno normale, indicando il numero di passi da compiere ogni minuto per mantenere poi le diverse medie orarie. Esistono due classificazioni per le gare organizzate dalle associazioni affiliate alla Fie: gare di campionato nazionale e regionale (per tesserati Fie); gare non agonistiche per l'attività di base (aperte a tutti, tesserati e non).



L'attività agonistica, al suo interno, si divide poi in varie categorie: giovani, adulti (maschile e femminile), camminatori agonisticamente preparati e costantemente allenati, marciatori con buona frequentazione di gare e poco allenamento, camminatori saltuari.

antica trattoria

Antica Trattoria LEON D'ORO
 di Boccotti Maria Elena
 Borgo di Ponte, 24
 33043 Cividale del Friuli - Udine
 Tel. 0432 731100 - Cell. 393 9144083
 Chiuso il lunedì

Rifugio Solarie

 di Cicigoi Leonora - Loc. Solarie - Drenchia (Ud) - Tel. 334 120 39 24

Agrofriul Srl
 Macchine, attrezzature, assistenza tecnica
 e ricambi per l'agricoltura
 Via Roma, 10 - TREPPO GRANDE (Ud)
 www.agrofriul.it

Ristorante e alloggio

Gastaldia d'Antro
 33046 Pulfero (Ud)
 Via Antro, 179
 Tel. 0432 709 247
 www.gastaldiadantro.it

ROSSI MARMI snc
 di Rossi Bruno & C.

 Tel. 0432.715115
 Fax 0432.715942
ESTRAZIONE E LAVORAZIONE PIETRA PIASENTINA
 Via G. Piccaro, 10
 Zona Industriale
 33040 TORREANO - Cividale (Ud)
 PIVA 0066090001
 www.rossimarmi.it
 rossimarmi@rossimarmi.it

martinig
 ALTA PASTICCERIA DA FORNO
 VIA ZONA INDUSTRIALE, 13 - SAN PIETRO AL NATISONE - UD
 TEL/FAX 0432730789 - info@martinig.com - www.martinig.com - www.fuarceudin.it

RAIZ LUCIANO

Pizzeria
 Chiuso il giovedì
 Frazione Loch 41 - 33046 PULFERO (UD)
 Tel. 0432 726349

TAVERNA FIORITA

 loc. Vernasso
 33049 San Pietro al Natisone (Ud)
 tel. e fax 0432 707146
 tavernafioritavernasso@gmail.com

Banca di Cividale
 Gruppo Banca Popolare di Cividale

REGOLAMENTO DI GARA

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI, con la collaborazione della Sezione di Cividale, organizza il 41° Campionato Nazionale di Marcia di Regolarità in Montagna a pattuglie.

Alla gara, che è riservata ai soci delle Sezioni ANA, sono invitati i Reparti delle Truppe Alpine.

La gara si svolgerà in pattuglie di tre elementi appartenenti alla stessa Sezione ANA o allo stesso Reparto Alpino.

Le pattuglie saranno suddivise in tre distinte categorie:

1^a categoria: Soci ANA Alpini

2^a categoria: Soci ANA Aggregati

3^a categoria: Alpini in Armi

I soci ANA dovranno essere in regola con: a) tessera ANA in regola con il bollino 2013. b) Certificato di idoneità sportiva rilasciato da un medico sportivo o da un Centro di medicina dello sport, oppure tessera FIE o FIDAL convalidata con Bollino Atletico Agonistico 2013. Ne saranno garanti il Presidente o il Responsabile sportivo della Sezione di appartenenza.

Uno dei tre componenti della pattuglia assumerà la funzione di capo pattuglia e sarà responsabile della condotta e della disciplina in gara della propria formazione. Il suo nominativo dovrà essere indicato all'atto dell'iscrizione. Qualora, per motivi di forza maggiore, si dovesse cambiare questa designazione, essa dovrà essere notificata ai Giudici all'atto della partenza.

La tenuta di marcia regolamentare sarà costituita da: a) cappello alpino per gli Alpini (obbligatori alla partenza e all'arrivo, pena squalifica); b) camicia o maglia (è vietata la partecipazione in canottiera o a torso nudo, pena squalifica); c) pantaloni lunghi o corti al ginocchio (saranno esclusi concorrenti indossanti calzoncini da atletica, ciclismo, tute da palestra); d) scarponi da montagna ovvero pedule o scarpe da trekking con soles vibram o in gomma scanalata (la non osservanza comporta trenta punti di penalizzazione); e) zaino libero da vincoli di peso (non ammesse borse da sci o marsupi), giacca o mantella impermeabile; la mancanza di zaino comporterà trenta punti di penalità; prima della partenza, a discrezione dei commissari di gara, verranno effettuati controlli sul corretto abbigliamento dei concorrenti.

La gara si disputerà su un percorso di circa 18 Km con tratti alternati di salita, piano, falsopiano e discesa. Il percorso sarà suddiviso in settori (da un minimo di quattro ad un massimo di sei) con assegnazione di medie variabili da un minimo di 2,5 ad un massimo di 7 km/ora. All'atto dell'iscrizione dovrà essere indicata la media tipo scelta da ogni pattuglia (media alta o bassa). Le "medie basse" potranno diversificarsi dalle "medie alte" da un minimo di meno 200 ad un massimo di meno 400 metri. Il capo pattuglia, per motivi contingenti, prima dell'inizio della



gara potrà chiedere al Giudice di gara la modifica della media prescelta. Ogni pattuglia ha l'obbligo di verificare la corretta assegnazione della media sul cartellino gara; non saranno accettati reclami per erronea assegnazione della media. Per un massimo di due settori è possibile l'assegnazione del cambio media volante (senza rilevazione dell'orario di transito). La misurazione sarà effettuata con ruota regolamentare FIE; in caso di reclamo sulla misurazione sarà ammessa la tolleranza dell'1% in più o in meno.

Le pattuglie dovranno marciare ordinatamente con una distanza non superiore a 20 metri tra il primo ed il terzo componente la stessa pattuglia (sanzione di 30 punti di penalità). Non è consentita la sosta entro gli ultimi venti metri del settore, opportunamente segnalati, in vista del controllo orario (sanzione di 30 punti di penalità). Oltre ai controlli orari di fine settore, saranno predisposti ulteriori controlli a sorpresa che vigileranno sul comportamento delle pattuglie. La presenza di staffette o informatori circa la misurazione del percorso, o sulla posizione di altra pattuglie, comporta la squalifica di tutte le pattuglie della stessa Sezione. L'uso di strumenti diversi da cronometro e contapassi, (esempio: telefonini, radio ricetrasmittenti), comporta la squalifica della pattuglia.

Il tempo di passaggio ai controlli orari sarà rilevato sul terzo componente la pattuglia. La penalità per ogni settore viene calcolata attribuendo un punto per ogni secondo di anticipo o ritardo al tempo teorico ufficiale. La sommatoria delle penalità conseguite nei vari settori, con l'aggiunta delle eventuali penalizzazioni disciplinari, determinerà la classifica finale. Verranno poste fuori classifica le pattuglie che non abbiano seguito rigorosamente il percorso stabilito o non siano transitate ad uno dei controlli orari.

Verranno stilate le seguenti classifiche per pattuglie:

- Soci ANA Alpini
 - a) 1^a categoria A (media alta)
 - b) 1^a categoria B (media bassa)
- Soci ANA Aggregati
 - a) 2^a categoria A (media alta)
 - b) 2^a categoria B (media bassa)
- Alpini in Armi
 - a) 3^a categoria (media alta)

Per il Campionato Nazionale Soci ANA verranno premiate le prime tre pattuglie con minor penalità assolute (1^a categoria A e B).

La classifica del Trofeo ANA per Sezioni sarà redatta con la somma dei punteggi conseguiti da tutte le pattuglie della stessa Sezione. Sarà assegnato il punteggio con Tabella T33 per gare nazionali ANA di 60 punti più il numero delle pattuglie classificate a scalare, per ogni categoria (1^a categoria A e B).

Verrà assegnato il Trofeo Franco Iussa (alla memoria), alla pattuglia delle Sezioni ANA del Friuli Venezia Giulia (della 1^a categoria A e B) che abbia riportato il minor numero di penalità assolute.

Le iscrizioni dovranno pervenire, per mezzo degli appositi moduli completi in ogni loro parte e firmati dal Presidente della Sezione o dal Comandante del Reparto in

Armi di appartenenza, entro le ore 18,00 di giovedì 18 luglio alla sede Sezionale di Cividale - via Ermete da Colloredo, 23 - 33043 Cividale del Friuli, a mezzo fax al numero 0432732808 oppure via e-mail all'indirizzo cividale@ana.it, purché vengano riportati i dati richiesti sul modulo d'iscrizione e a condizione di presentare, il modello originale, con la firma del Presidente di Sezione, a conferma dei dati indicati al momento del ritiro dei pettorali. Non saranno accettate iscrizioni giunte oltre l'orario di chiusura previsto, (farà fede l'orario del fax, o l'orario di arrivo della Mail), non redatte sugli appositi moduli, incomplete o illeggibili, (vedi corretto nominativo concorrente, numero tessera FIDAL o FIE, numero matricola ANA, l'esatto anno di nascita o la firma del Presidente di Sezione o del Comandante del Reparto Alpino) qualora i dati richiesti risultino mancanti o inesatti, anche di un solo concorrente, comporterà l'esclusione della pattuglia dal Campionato. La quota di iscrizione di Eur. 24.00 per pattuglia, potrà essere inviata con l'iscrizione o versata prima della gara al ritiro dei numeri pettorali assegnati.

Le pattuglie Soci ANA che non segnalassero la media prescelta verranno inserite nella 1^a categoria B (media bassa)

L'ordine di partenza sarà sorteggiato venerdì 19 luglio nella sede della Sezione ANA di Cividale.

L'inizio delle partenze avverrà alle ore 8,00 di domenica 21 luglio in postazioni separate:

- Postazione A (media alta) 1^a e 2^a categoria A e 3^a categoria (Alpini in Armi).
- Postazione B (media bassa): 1^a e 2^a categoria B

Le pattuglie che si presenteranno in ritardo alla chiamata di partenza saranno penalizzate (sanzione di 30 punti di penalità) e partiranno al primo posto utile, fatte salve le disposizioni per l'ordine di partenza.

Eventuali reclami di carattere organizzativo o tecnico dovranno essere presentati per iscritto alla Giuria entro 30 minuti dall'arrivo dell'ultima pattuglia, accompagnati da 30,00 che saranno restituiti nel caso di accoglimento del reclamo. Osservazioni o segnalazioni di errori circa le penalità assegnate e relative classifiche dovranno essere presentate alla Giuria entro 15 minuti dall'esposizione della classifica ufficiale.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento valgono le norme FIE edizione 2013.

Gli organizzatori si riservano di apportare qualsiasi modifica o integrazione al presente regolamento, dandone tempestiva informazione ai concorrenti e ai referenti di Sezione prima delle operazioni di sorteggio dei numeri di partenza.

Con l'iscrizione, i concorrenti dichiarano di accettare il presente regolamento e di sollevare gli organizzatori da ogni responsabilità per infortuni, incidenti, danno a cose e persone derivati dalla loro partecipazione alla gara.

I concorrenti, oltre al rispetto della tenuta di gara, dovranno presentarsi alle premiazioni con cappello alpino, berretto consono allo spirito della gara e abbiglia-



mento decoroso, pena la non consegna del premio previsto.

SOCI AGGREGATI

Al Campionato, possono partecipare i Soci aggregati con il seguente criterio: che siano iscritti all'ANA (nello stesso Gruppo e Sezione) nell'anno in corso e almeno nei due anni precedenti.

Le pattuglie dovranno essere omogenee formate da soli soci aggregati, non saranno accettate pattuglie miste, formate da Alpini e o Militari e Soci Aggregati che accettino integralmente quanto contemplato nel Regolamento di Gara riservato ai Soci ANA.

Saranno compilate classifiche a parte; non potranno partecipare alle Classifiche ANA, Trofei ANA e sommare punteggi ai Trofei nazionali.

ALBO D'ORO

- 1^a Edizione - 7.10.'73 - Laives (BZ) Sez. Bolzano
Patt.A Sez. Brescia (Bertussi Doloni Cargnoni)
- 2^a Edizione - 29.9.'74 - Collio V.T.(BS) Sez. Brescia
Patt.A Sez. Salò (Cavazza Cavazza Cavazza)
- 3^a Edizione - 21.9.'75 - Salò (BS) Sez. Salò
Sez. Brescia (Ronchini Paterlini Malgarita)
- 4^a Edizione - 19.9.'76 - Lecco Sez. Lecco
Sez. Bassano del Grappa (Pariese Zanolla Crespi)
- 5^a Edizione - 25.9.'77 - Sauza d'Oulx (TO) Sez. Torino
Patt. B Sez. Salò (Cavazza Cavazza Cavazza)
- 6^a Edizione - 1.10.'78 - Iseo (BS) Sez. Brescia
Patt.1 Sez.Brescia (Archetti Bardelloni Archetti)
- 7^a Edizione - 20.6.'79 - Camenduno (BG) Sez. Bergamo
Sez. Brescia (Cancarini Cancarini Trivella)
- 8^a Edizione - 10.9.'80 - Paderno d.Gr.(TV) Sez. Treviso
Sez. Brescia (Clementi Riveri Grappa)
- 9^a Edizione - 4.10.'81 - S.Giovanni Ad.(BI) Sez. Biella
Sez. Brescia (Poli Ghedi Marinelli)
- 10^a Edizione - 3.10.'82 - Premeno (NO) Sez. Intra
Sez. Brescia (Gatta Clementi Riva)
- 11^a Edizione - 2.10.'83 - Rubiana (TO) Sez. Val Susa
Patt.A Sez. Varallo (Perino Baravaglio Degiorgis)
- 12^{oa} Edizione - 30.9.'84 - Valmadrera (CO) Sez. Lecco
Patt.A Sez. Bergamo (Saccomandi Montalbini Adobati)
- 13^a Edizione - 20.10.'85 - Calolziocorte Sez. Bergamo
Patt.A Sez. Varallo (Perino Baravaglio Degiorgis)
- 14^a Edizione - 5.10.'86 - Botticino (BS) Sez. Brescia
Patt.C Sez. Lecco (Gatti Gaddi Bertesaghi)
- 15^a Edizione - 27.9.'87 - Bassano d.Gr. Sez. Bassano
Patt.B Sez. Lecco (Gerosa Longhi De Battisti)
- 16^a Edizione - 16.10.'88 - Tremosine (BS) Sez. Salò
Patt.C Sez. Lecco (Gatti Comini Ratti)
- 17^a Edizione - 20.10.'89 - Galbiate (CO) Sez. Lecco
Patt.C Sez. Lecco (Gerosa Longhi Anghileri)
- 18^a Edizione - 7.10.'90 - Bousson (TO) Sez. Torino
Patt.B Sez. Biella (Pilati Passuello Marangon)
- 19^a Edizione - 29.9.'91 - Sarezzo (BS) Sez. Brescia
Patt.B Sez. Brescia (Arachetti Gadaldi Trivillin)
- 20^a Edizione - 11.10.'92 - Calolziocorte Sez. Bergamo
Patt.G Sez. Brescia (Marinelli Gatta Guerini)



21ª Edizione - 6.6.'93 - Odolo (BS) Sez. Salò
Patt.F Sez. Salò (Bolini Goffi Andreassi)

22ª Edizione - 5.6.'94 - Possagno (TV) Sez. Valdobbiadene
Patt.G Sez. Brescia (Archetti Trivillin Oprandi)

23ª Edizione - 3.9.'95 - Valdobbiadene (TV) Sez. Valdobbiadene
Patt.A Sez. Brescia (Valentini Poli Melini)

24ª Edizione - 22.9.'96 - Trivero (BI) Sez. Biella
Patt.F Sez. Bergamo (Secomandi Coffetti Di Matteo)

25ª Edizione - 14.9.'97 - San Vigilio di Conc.(BS) Sez. Brescia
Patt.H Sez. Brescia (Palini Casnico Palini)

26ª Edizione - 13.9.'98 - Lecco Sez. Lecco
Patt.D Sez. Torino (Baudracco Truccero Negro)

27ª Edizione - 26.9.'99 - Maniago (PN) Sez. Pordenone
Patt.A Sez. Salò (Bussi Angelini Goffi)

28ª Edizione - 24.9.'00 - Ranica (BG) Sez. Bergamo
Patt.G Sez. Brescia (Casnico Palini Palini)

29ª Edizione - 14.10.'01 - Caselette (TO) Sez. Bergamo
Patt.E Sez. Bergamo (Grotti Galizzi Galizzi)

30ª Edizione - 30.6.'02 - Paderno d.Gr.(TV) Sez. Treviso
Patt.A Sez. Torino (Negro Miraglio Cordero)

31ª Edizione - 6.7.'03 - Bedonia (PR) Sez. Parma
Patt.H Sez. Brescia (Magri Avvenire Barbisoni)

32ª Edizione - 2004 - Breganze (VI) Sez. Bassano del Grappa
Patt.I Sez. Brescia (Archetti Trivillin Trivillin)

33 - 2.10.'05 - Salò (BS) Sez. Salò
Sez. Brescia (Pasotti Pasotti Corti)

34ª Edizione - 1.10.'06 - Teramo (TE) Sez. Abruzzi
Patt.A Sez. Brescia (Pasotti Pasotti Gatta)

35ª Edizione - 14.10.'07 - Pettenasco (NO) Sez. Cusio Omegna
Patt.U Sez. Brescia (Palini Palini Sulas)

36ª Edizione - 9.10.'08 - Predore (BG) Sez. Bergamo
Sez. Bassano del Grappa (Dal Broi Bonato Gnesotto)

37ª Edizione - 11.10.'09 - Valli di Lanzo (TO) Sez. Torino
Patt. D Sez. Feltre (De Cecco Gaio Tagliapietra)

38ª Edizione - 20.06.'10 - San Giovanni di Polaveno (BS) Sez. Brescia
Patt. A Sez. Vicenza (Ferrari Nardi Biolo)

39ª Edizione - 22.05.'11 - Santa Margherita Ligure (GE) Sez. Genova
Patt. B Sez. Vicenza (Cecchetto Comberlato Micheloni)

40ª Edizione - 17.06.'12 - Valdobbiadene (TV) Sez. Valdobbiadene
Patt. A Sez. Salò (Massardi Polini Baruzzi)

TROFEO FRANCO IUSSA



La Sezione di Cividale, con il consenso della Commissione Sportiva Nazionale, ha deciso di assegnare, in occasione del 41° Campionato Nazionale ANA di Marcia di Regolarità in Montagna, alla migliore pattuglia, tra quelle delle 8 Sezioni ANA del Friuli Venezia Giulia partecipanti alla competizione, il Trofeo Franco Iussa alla memoria.

Franco Iussa, nato a Pulfero nel 1932, è andato avanti nel 2006, lasciando un ricordo indelebile negli Alpini, che ogni anno lo ricordano con affetto in occasione del Raduno dell'Associazione "Fuarce Cividat", che si tiene a Cividale la seconda domenica di gennaio.

Dopo il diploma magistrale, nel primo Dopoguerra Franco è divenuto Ufficiale degli Alpini, Battaglione Cividale, Plotone esploratori, congedandosi con il grado di Tenente.

Ha poi insegnato nelle scuole elementari del Cividalese fino alla quiescenza ed è stato Sindaco di Pulfero e Capogruppo ANA nello stesso Comune.

Per anni è stato il Segretario della Sezione di Cividale, e poi, socio fondatore e Vicepresidente dell'Associazione Fuarce Cividat.

Il suo impegno nel lavoro, nella comunità, nella famiglia alpina, mai venuto meno fino agli ultimi momenti di vita, è stato riconosciuto con il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica.

Nel 2007 è stato pubblicato postumo il libro curato con l'inseparabile amico Giuseppe Gremese "Storia delle Adunate Nazionali Alpine – da Monte Ortigara 1920 a Bassano del Grappa 2008".



LE NOSTRE MONTAGNE

Il Monte Nero, col suo becco maestoso che si lascia ammirare dagli appostamenti del Monte Rosso, è il simbolo del coraggio, dell'intelligenza, del senso del dovere che caratterizzano gli alpini

ed il loro agire; il Monte Matajur, che sovrasta tutte le Valli del Natisone e tutte le unisce sotto il suo cappello è la montagna per eccellenza, l'origine delle nostre tradizioni alpine, sentinella a difesa delle nostre terre, della nostra civiltà; il Monte Joanaz, crocevia tra le vallate del Torre e quelle del



Natisone, è una terrazza sopra Cividale, salendovi si superano le cave di pietra, simbolo di forza e brillantezza come le nostre genti; il Kolovrat e Casoni Solarie, la porta per la vallata dell'Isonzo, sono un luogo da sempre di confine, che oggi non divide più, ma ci ricorda l'importanza di essere saldi nei nostri valori, per affrontare le nuove sfide confrontandoci, senza paura, con chiunque, senza odio o diffidenze di alcun tipo; il Monte San Martino, sopra Grimacco, è il simbolo delle numerosissime chiesette votive costruite dai "primi alpini" sulle sommità delle Valli, salendo qui si fa memoria che la nostra alpinità non può prescindere dalla nostra fede, dalla pietà



cui siamo stati educati, dalla coscienza che nessun alpino può bastare a se stesso.

Queste sono anche le mete più significative degli Alpini cividalesi, i nostri raduni e i pellegrinaggi sulle nostre montagne hanno cementato ancora di più la no-



stra fratellanza e sono continua linfa per il compito che i nostri vecchi hanno consegnato.

Come in ogni buona famiglia non manca chi critica, chi si sente incompreso, chi pensa di essere più bravo, l'invito per tutti è a rimettersi in cordata, non per uno sciocco allinearsi, ma perchè nella fatica di portare insieme lo zaino, si riscoprono la condivisione e l'amicizia.

La stessa amicizia, che portò i nostri Eroi a dare la vita per i propri compagni; ecco perchè tra le nostre montagne quella più importante è il Golico, si trova in Albania, ma è il santuario a cielo aperto dei nostri Caduti, del Battaglione Cividale, dell'8° Reggimento Alpini; lì ogni anno Guido Aviani e i suoi vi si recano in pellegrinaggio, e lì hanno dato pietosa sepoltura ai corpi dei nostri alpini, lì il nostro Vessillo sventola fiero a quota 1615, ricordando che nessuno è morto invano e nessuno sarà dimenticato.

Pierluigi Parpinel

LA BATTAGLIA DI CAPORETTO

IL PIANO DI ATTACCO

Nell'estate 1917 l'Esercito italiano riuscì a conquistare l'altopiano della Bainsizza e mise quasi in ginocchio gli Austro-ungarici che non avrebbero potuto resistere ancora ad un'altra offensiva di quelle proporzioni. I Tedeschi capirono che un cedimento degli Austriaci sul fronte italiano avrebbe messo in grave pericolo la condotta di tutta la guerra e decisero di intervenire in Italia in aiuto dell'alleato: venne approntata in tutta fretta la 14ª Armata, al comando del generale tedesco Otto Von Below, forte di 15 divisioni al completo (sia tedesche che austro-ungariche) per un totale di circa 350.000 uomini appoggiati da oltre 2.500 bocche da fuoco a cui erano contrapposti circa 260.000 Italiani appoggiati da circa 1.300 bocche da fuoco.

Il piano prevedeva di sfondare il fronte italiano in conca di Plezzo e a Tolmino e di agire in fondovalle, unitamente a truppe autonome che avrebbero operato in montagna, sfruttando la mobilità e la sorpresa; così facendo gli attaccanti avrebbero intrappolato le truppe italiane posizionate ad alta quota tagliandole fuori. Lo scopo era quello di scendere nella pianura friulana attraverso le valli del Natisone, del Torre e del Judrio per fissare un nuovo fronte (l'obiettivo minimo era il fiume Tagliamento) e allentare così per molto tempo la pressione sull'Austria-Ungheria e magari battere in campo aperto definitivamente gli Italiani, ma quest'ultima possibilità apparve remota anche agli stessi imperiali.



LO SFONDAMENTO (24 OTTOBRE 1917)

Alle ore 2 del 24 ottobre 1917, l'artiglieria austro-tedesca iniziò un fuoco tambureggiante su tutto il fronte compreso tra il Rombon e la Bainsizza. Al mattino le truppe d'assalto imperiali scattarono in avanti e sfondarono le prime linee italiane, particolarmente a Tolmino ed in conca di Plezzo dove l'azione dei gas asfissianti fu devastante.

L'azione principale della giornata del 24 ottobre fu condotta dalla conca di

Tolmino; qui i tedeschi, protetti dalla nebbia in fondovalle risalirono la vallata dell'Isonzo senza incontrare una grande resistenza da parte delle poche truppe italiane schierate nella valle. La nebbia impedì agli osservatori italiani in montagna di capire i movimenti dei tedeschi e ciò causò anche la mancata reazione dell'artiglieria italiana. Nello stesso momento l'Alpenkorps bavarese risalì da Tolmino costa Raunza verso il Podklabuc, dove la linea di difesa italiana era arroccata sulla lunga dorsale montana parallela al corso dell'Isonzo che dal Podklabuc corre sul Kolovrat e raggiunge i lunghi fianchi del Matajur. Alle ore 15.00 del 24 ottobre i tedeschi entrarono a Caporetto ed in serata raggiunsero Staro Selo dove si fermarono esausti; nello stesso momento alcuni reparti tedeschi iniziarono la salita al Matajur, mentre un catastrofico ordine di ritirata fece arretrare le truppe italiane dalla conca di Plezzo che abbandonarono la stretta di Saga. Le porte del Friuli si aprirono così ai soldati tedeschi ed austro-ungarici.

Il 25 ottobre 1917 gli austro-ungarici attaccarono la nuova linea italiana imbastita sul Monte Stol ed in serata, dopo averlo conquistato, scesero a Robic unendosi ai reparti slesiani arrivati a Staro Selo nella sera del 24 ottobre. Questi reparti slesiani avevano sostato tutto il giorno in quanto non potevano avanzare perché, oltre alla stanchezza accumulata il giorno prima, erano stati frazionati, essendo l'azione principale, secondo gli ordini ricevuti prima dell'offensiva, la conquista del Matajur. Infatti l'Alpenkorps bavarese stava puntando deciso verso il Matajur scardinando le difese italiane sulla dorsale del Kolovrat.

La mattina del 26 ottobre 1917 gli alpini tedeschi del Battaglione da montagna del Württemberg attaccarono il Matajur che cadde alle ore 12.00 del 26 ottobre, grazie ad un brillante aggiramento che sorprese un reggimento italiano che si arrese dopo scarsa resistenza; poi gli alpini tedeschi scesero in serata verso la valle del Natisone dove, nel pomeriggio, un reparto tedesco stava avanzando verso Pulfero.

La perdita dello Stol permise alle truppe austro-ungariche di imboccare anche la Val Ucceca e di scendere nella valle del Torre in direzione di Tarcento e Gemona e in Val Resia e in quella del Fella condannando successivamente alla prigionia le truppe in ritirata dal Rombon. Dallo Jeza i tedeschi, fermati per tutta la giornata del 25 e del 26 scesero nelle valli del Natisone e si diressero verso la conca di Purgessimo e sulle alture di Castelmonte.

Il 27 ottobre 1917 l'esercito italiano tentò di fermare gli imperiali improvvisando una linea di resistenza per proteggere lo sbocco in pianura nei pressi di Cividale. Questa linea correva dalle alture sopra Cividale nei pressi del Monte dei

Bovi, passava per la conca di Purgessimo e saliva fino a Castelmonte, ma al mattino il deciso attacco tedesco costrinse al ripiegamento le truppe italiane. I primi reparti tedeschi provenienti da Purgessimo entrarono così nel primo pomeriggio in una Cividale deserta e carica di angoscia.

LA ROTTA

Per salvare il salvabile Cadorna decise di arretrare la linea sul Tagliamento facendo una resistenza sul fiume Torre. Il 27 ottobre gli austro-tedeschi, dopo essere entrati a Cividale, scavalcarono i ridossi montani prospicienti la pianura friulana e puntarono decisamente verso il corso del fiume Torre. Lo sfondamento coinvolse nella ritirata anche le truppe italiane impegnate sulla Bainsizza, sul medio Isonzo e sul Carso; la III Armata italiana, sul Carso, rischiò così di essere tagliata fuori e dovette ritirarsi di corsa verso il basso Tagliamento utilizzando il passaggio del ponte di Latisana.

Gli imperiali, scesi nella pianura friulana, inseguirono le truppe italiane in ritirata dalla Carnia all'Adriatico verso il Tagliamento, dove il generale Cadorna pensava di poter creare una solida linea di resistenza. Il 28 venne raggiunta Udine, mentre alcuni reparti austro-tedeschi, scesi in Val Resia e nell'alta Val Torre da Ucea con obiettivo Tarcento, Gemona e Venzona, entrarono nella valle del Fella e puntarono verso il Tagliamento e Tolmezzo con l'intenzione di intrappolare le truppe italiane schierate in Carnia e in ritirata dalla alta valle del Fella.

Ben presto il ripiegamento assunse i toni disperati della rotta e all'esercito in ritirata si aggiunse la popolazione civile, con decine di migliaia di profughi, che scappava terrorizzata intasando le strade già ingombre di truppe e carriaggi, particolarmente nei pressi dei passaggi dei fiumi in piena. Frattanto continuava il deflusso lento dell'esercito italiano nella pianura friulana verso occidente. Gli austro-tedeschi continuavano il loro inseguimento, lentamente in Carnia e velocemente verso il Tagliamento; a Pozzuolo del Friuli alcuni reparti di cavalleria e di fanteria italiani si sacrificarono per proteggere la ritirata della III Armata italiana che stava arretrando al completo verso il ponte di Latisana.

Il 31 ottobre le avanguardie imperiali raggiunsero la sponda orientale del Tagliamento che, ingrossato dalla piena delle acque, favorì gli italiani rallentando l'avanzata degli austro-tedeschi. Questo permise agli italiani di raggiungere nei giorni seguenti il Piave ed il Monte Grappa dove fu fermata l'offensiva austro-tedesca.

Guido Aviani Fulvio



LA GROTTA DI ANTRO

La Grotta di san Giovanni d'Antro si trova nei pressi del paese di San Silvestro d'Antro (Làndar), sul versante destro del fiume Natisone, a 318 metri sul livello del mare.

Nella parte iniziale del complesso ipogeo carsico si possono ancora osservare le antiche opere murarie della grotta, che fu utilizzata dall'uomo prima come fortillizio e poi come luogo di culto.

Il sistema fortificato di San Giovanni d'Antro, parte delle cui vestigia sono ancora visibili, fu eretto dai Romani, nel II secolo a.C., a guardia delle valli del Natisone. Esso faceva parte delle numerose fortificazioni appartenenti alla complessa linea di difesa della Decima Regio, Venetia et Histria che aveva come capitale Aquileia.

Al declino della potenza di Roma, agli inizi del 400 d.C., si susseguirono le invasioni dei popoli barbari: Visigoti, Ostrogoti, Unni e altri popoli indoeuropei devastarono e saccheggiarono tutto il Friuli, terra di confine e di passaggio per queste popolazioni dirette in Italia per la conquista della città di Roma, ormai agonizzante. La grotta durante queste devastanti incursioni fu per gli abitanti di Antro luogo di sicuro rifugio.

Sul finire del VI secolo d.C. i Longobardi, popolazione di stirpe germanica, dopo aver occupato parte dell'Italia, diedero vita, in terra friulana, al Ducato del Friuli, con capitale la città di Cividale.

Sotto il regno dei Longobardi, a partire dalla seconda metà dell'VIII secolo, in questo luogo furono erette le prime opere murarie intese a fare della grotta un luogo di culto. Fu in questo periodo che venne consacrata la cappella di san Giovanni Battista, trasformata poi nel 1477 in stile tardogotico dal maestro costruttore sloveno Andreej Lack di Skofja Loka.

Dopo la caduta del Ducato Longobardo, ad opera dei Franchi di Carlo Magno, e con la nascita del Sacro Romano Impero, il Friuli venne staccato dall'Italia e annesso all'Impero Germanico sotto l'autorità del patriarcato di Aquileia. Nei primi tempi la fun-





FriulKamin
Piccini p.i. Maurizio
Progettazione, costruzione
e posa in opera
caminetti, spoleri, cucine
in muratura e taverne

Via Roma, 11
33040 Povoletto (Ud)
Tel. 0432 664430
Cell. 336 390900

"IL SOLCO"
Azienda Agricola
di Lao Filligoi

Via S. Teodato, 56
Campeglio (UD)

Tel./Fax 0432 711138
Cell. 380 2543516
P.I.: 01708290307

**ProLoco
Prepetto**

Impresa Edile Monachello Giuseppe

Via Soffumbergo, 89 - 33040 Faedis (UD)
P.L. 01905890305

FALEGNAMERIA BASSO s.n.c.
Serramenti in Legno, Arredamenti, Scale

Via Soffumbergo, 91 - 33040 CAMPEGLIO DI FAEDIS (Ud)
Tel. 0432-711012 - Fax 0432-711914 - www.falegnameriabasso.it

oreficeria gioielleria
premiations sportive

By Claudia
di Siccio Claudia

Via Vittorio Veneto, 22 - POVOLETTO (Ud) - Tel. 0432 664132

Rifugio Guglielmo Pelizzo
M.1320 Monte Matajur

tel e fax: 0039-0432/714041
e-mail: isadec@libero.it
www.assorifugi.it

rifugiopelizzo.blogspot.com

DOLOM

ACQUA DOLCE
PARTICOLARMENTE RICCA
DI SODIO (0.2 mg/L)

Vi aspettiamo in fiera: Ligna 2013 - Hannover (D),
Pad. 026 Stand E45 - dal 06 al 10 maggio
dove potrete assistere ai workshops dimostrativi.

Per saperne di più:
www.nordutensili.it www.nuevolution.it
oppure
T +39 0432664200 - F +39 0432664201
info@nordutensili.it

NORDUTENSILI
Tools & Talent

zione del patriarca fu prettamente spirituale, ma con il passare del tempo divenne sempre più anche politica, assumendo su di sé anche il potere temporale, cioè quello di capo politico e militare.



Nella seconda metà del 1200, vicino alla grotta, si pensa sia stato eretto, quale opera di difesa e di osservazione, un castello del quale però non rimangono tracce. Più in basso, in località Biacis, sono invece ancora oggi visibili i resti di un secondo castello², quello di Ahrenberg, detto anche castello di Antro, che nei secoli fu più volte distrutto e ricostruito³. Nel maniero risiedevano i signori della Gastaldia di Antro che furono tra i vassalli del Patriarca.

Nel 1420 la Repubblica di Venezia conquistò l'intero Friuli, considerato importan-

te per i commerci nell'Adriatico, e mise fine al secolare dominio del Patriarcato.



Durante il dominio della Serenissima, il paese di Antro diede vita all'antica "Banca delli 12 di Antro", ossia il consiglio formato da dodici giudici eletti dai decani della gastaldia che rimanevano in carica per un anno. Questi, per amministrare la giustizia, con la presenza del Gastaldo, si riunivano intorno alle lastre, ovvero tavole di pietra o banche che sono ancora esistenti a Biacis e a Tarcetta. Oltre a questa struttura amministrativa venne istituito l'Arengho in cui, all'occorrenza, i decani delle vicinie limitrofe durante le riunioni trattavano i problemi relativi alla gestione del comune patrimonio come strade, pascoli e boschi.

Con il trattato di Campoformido tra Napoleone e l'imperatore d'Austria (17 ottobre 1797), il Friuli passò dalla Repubblica di Venezia all'impero asburgico, che abolì gli arenghi (l'ultimo si tenne a San Quirino nel 1804). Questo territorio divenne italiano dopo la terza guerra di indipendenza (1886).

La grotta ora, come nei secoli passati, è meta di pellegrini e visitatori provenienti dalle Valli del Natisone, dell'Isonzo, del Friuli, dalla Slovenia e dall'Austria i quali, al suo interno, possono osservare le opere che hanno contraddistinto la storia e la cultura delle Valli del Natisone.

Mariano Moro



AL VESCOVO
RISTORANTE E ALBERGO

Pulfero (Ud)

BAR AL PONTE
AFFITTACAMERE

di Moreale Giovanni
Tel. 0432.727026

INTERCLUB sky
MEGASCHERMO
Sisal LOTTO
BOLLO AUTO
RICARICHE TELEFONICHE

Ponte San Cirino 26
33049 San Pietro al Natisone (UD)
e-mail: gmoreale@libero.it
CHIESO MERCOLEDI

CASA Luis

ALLOGGI AGRITURISTICI
CASA LUIS
DI LUIS FRANCESCO
STRADA DI GUSPERGO, 83
SANGUARZO
CIVIDALE DEL FRIULI
TEL. E FAX 0432 701 700
CELL. 328 067 77 50
INFO@CASALUIS.IT
WWW.CASALUIS.IT

Agriturismo Chamir
Cucina Tipica Friulana

Alloggio Agriturismo
Cividale del Friuli
Loc. Sanguarzo
Strada Grados 19
Tel. Fax
0432 732483
info@agriturismo-chamir.it
www.agriturismo-chamir.it

SCACCO MATTO
Trattoria - Bar

Specialità cucina casalinga
cinco il mercoledì
E gradita la prenotazione
334 2549057
PULFERO - location ospitata nei pressi del campo sportivo

Ai Casali
Alloggi agriturismo

Tel. e fax 0432 701 498
cell. 347 134 66 11

www.aiccasali.it
e-mail: info@aiccasali.it

Strada di Guspergo, 19 - Cividale del Friuli

Azienda Viticola
Mauro Cinzia
Ziracci

www.maurocinzia.it

NEW Garden

Progettazione, realizzazione
e manutenzione giardini
Abbassamento alberi
Fessatura capillare
Molociati

tel. fax 0432 666141
347 0706230 389 8064098

Supermercato **DESPAR**

Bin Genesio e C. snc

ATTIMIS (Ud) - Via A. De Gasperi, 8 / Beivars - UDINE - Via Bariglaria, 224

COME RAGGIUNGERCI

Da Udine seguire le indicazioni per Cividale del Friuli, poi proseguire sulla S.S. n.54 verso San Pietro al Natisone e il Confine di Stato con la Slovenia.

COME PERNOTTARE

Per una migliore organizzazione è gradita la prenotazione della cena del sabato sera nei ristoranti convenzionati (Eur.20,00) e del pranzo della domenica (Eur.12,00), mediante il modulo di iscrizione alla gara.

Per le necessità organizzative di pernottare inviare una mail a salt.cividale@ana.it.

Presso il campo sportivo di Pulfero è disponibile anche un'area attrezzata per camper (Tel. 334 254 96 57).





*Parco
della Vite
e
del Vino*



Colli
Orientali
del Friuli



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Sezione di CIVIDALE

41° CAMPIONATO NAZIONALE ALPINI DI MARCIA DI REGOLARITA' IN MONTAGNA A PATTUGLIE

ANNO 2013

codice Sez.	Sezione	Presidente

Il sottoscritto Presidente di questa Sezione, sotto la propria responsabilità, **DICHIARA** che i concorrenti riportati su questo modulo d'iscrizione, composto da n. ____ pagine, sono Soci Ordinari iscritti alla Sezione stessa e sono in possesso del **certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica** per partecipare alla suddetta competizione in programma a Pulfero (UD) il 21 luglio 2013.

Data _____

Firma _____

pattuglia	cognome e nome dei componenti la pattuglia	data di nascita	codice Socio ANA		media	
			ANA	FIE	alta	bassa
A__						
B__						
C_						
D__						
E__						
F__						

Modulo d'iscrizione

Sezione cod. n. _____ Foglio n. _____

Le iscrizioni dovranno pervenire entro le ore 18.00 di giovedì 18 luglio 2013 all'ANA Sezione di CIVIDALE a mezzo Fax 0432732808 oppure via mail a civdale@ana.it alle condizioni riportate nell'art. 13 del Regolamento di Gara

- Prenotiamo n° _____ pasti per la sera del sabato 20 luglio (euro 20.00 cad.) nel ristorante convenzionato, il pagamento e il buono relativo sarà consegnato al ritiro pacco gara.
- Prenotiamo n° _____ pasti per il pranzo della domenica 21 luglio (euro 12.00 cad.) presso il campo sportivo loc. Podpolizza, a cura dell'ANA di CIVIDALE

DATA _____

FIRMA _____



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Sezione di CIVIDALE

41° CAMPIONATO NAZIONALE ALPINI DI MARCIA DI REGOLARITA' IN MONTAGNA A PATTUGLIE

ANNO 2013

codice Sez.	Sezione	Presidente

Il sottoscritto Presidente di questa Sezione, sotto la propria responsabilità, **DICHIARA** che i concorrenti riportati su questo modulo d'iscrizione, composto da n. ____ pagine, sono Soci Ordinari iscritti alla Sezione stessa e sono in possesso del **certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica** per partecipare alla suddetta competizione in programma a **PULFERO (UD) 21 luglio 2013**

Data _____

Firma _____

pattuglia	cognome e nome dei componenti la pattuglia	data di nascita	Codice Socio Aggregato		media	
			ANA		alta	bassa
A						
B						
C						
D						
E						

Modulo d'iscrizione

Sezione cod. n. _____ Foglio n. _____

Le iscrizioni dovranno pervenire entro le ore 18.00 di giovedì 18 luglio 2013 all'ANA Sezione di CIVIDALE a mezzo Fax 0432732808 oppure via mail a cividale@ana.it alle condizioni riportate nell'art. 13 del Regolamento di Gara

- Prenotiamo n° _____ pasti per la sera del sabato 20 luglio (euro 20.00 cad.) nel ristorante convenzionato, il pagamento e il buono relativo sarà consegnato al ritiro pacco gara.
- Prenotiamo n° _____ pasti per il pranzo della domenica 21 luglio (euro 12.00 cad.) presso il campo sportivo loc. Podpolizza, a cura dell'ANA di CIVIDALE

DATA _____

FIRMA _____